

Accademia

Fini era un tempo la Cappellina ad uso
 della Reggia Canavese, ~~spinta~~
 poi ~~destinata~~ ~~mezzogiorno~~ ~~del~~ sotto il
 governo veneto in servizio del Capitano
 della Alta. Secondo l'edonimo Morel
 hanno che ~~risponsero~~ il parere del Campa
 gnola era tutta ~~spinta~~ dal garavento
 e da l'arope Avanzi. Quando nel 1779
 l'Accademia de' Minorati e quella d'
 Agricoltura furono dal Veneto senato in-
 nte per formare l'Accademia attuale,
 la Cappellina del Capitano fu con solan-
 ne veneto a lei assegnata in libera
 proprietà. Dovendo ~~essa~~ interamente
 dirup l'uso, e i ~~spinti~~ ~~spinto~~ ormai
 giunti a ~~decapitola~~, si ~~corrip~~ d'
 salone qui portati che ancora mez-
 glio si conservavano, e di ~~attendere~~
 tutti gli altri che avrebbero impe-
 diti i mutamenti necessari alla nuo-
 va Accademia. furono scomposti gli
 spartimenti del soffitto e sono quelle
 tavole a tempera ~~che~~ ~~veggonsi~~ rappresentanti vari angeli
 e la Vergine che ora stanno nel
 corridoio ~~precedente~~ che precede la
 sala delle adite. Di ~~fusilis~~ non ~~for~~
 poterono rimaner in piedi che le
 sei stoue che veggonsi sulla ~~parete~~
~~essa~~ sulla sala predetta sulla par-
 te opposta a levante, e due puppi af-
 sai mal conie che stanno collocati nel-
 la stanza che serve di ingresso —
 Sapendosi che qui lavorarono due ar-
 tisti, male potrebbe desiderare, a quella
 di di farsi e le tavole e i ~~fusilis~~, ma

comparando si la una che gli altri
coi dipinti propri del Quarcento non
sino lavoro di v'è buona ragione
per congetturare che seno lavoro di
quest'ultimo.

Stampe Manfredini

È una fra le più ^{e numerose} inonate ^{raccolte} di stam-
pe che si sono in Italia — Fu legata per
testamento a questo Seminario dal Ma-
gistrato Federico Manfredini mercante di
refino delle arti belle. — Si distinguono
fra tutte per numero e per bellezza
quelle di Marco Antonio Saimondi —
Paolo Veronese Antonio Canova Luigi
di Andran, di Bastogi di Bourd di
Callot, di Ebelin fra le quali è la
prima prova della Maddalena che getta sotto
i suoi piedi le gemme, del Manfredini
di Ville di Contini di Wu di
Pambrant di Land di Vischer
di Visslerman e di Wulst Guglielmo
Voollet che si sono colti stesi al ma-
gistrato della più bella prova avanti let-
tura del suo Macbeth colle streghe.
Rata collezione al pari di questa e di
molte altre insigni incisioni di antichi che
moderni — Rata collezione al pari

del Manfredini, di Luca di Clando,

di Mozzini che s'ebbe da lui
protipio e incoraggiamenti e sommi
favori per gran numero prove di
stampe bellissime d'autori non di
nominati famosi, ma che giurano
a fine che queste collezioni, ^{per la loro}
una delle più complete di incisioni ^{e più belle}
che della storia della incisione —

(1) Una bella collezione d'itinerari specialmen-
te d'autori fiamminghi, francesi ed inglesi
comprende pure il S. Francesco Gaudis e
S. Sofia — fra tutte merita particolare
menzione.

Codici Minutiati nella
Biblioteca del Capitolo

Codice Cod. del 1396 contiene Decretali Pontifici:
ha belle miniature rimarchevoli particolarmente
per curiosi foggi di vesti, e per la rappresentazione
di varie funzioni civili ed ecclesiastiche
che.

Codice del 1343 contiene decretali spettanti alla
università di Bologna — Ed è fra l'altro
bellissima la miniatura del primo foglio figu-
rante in questo spartimento il Martirio di S.
Caterina.

Codice di Decretali di Bonifacio VIII, e
più ricco in miniature, ma scadevole
in merito a quelle dei due precedenti.

Breviario Questo Breviario che per le eleganti
miniature merita molta considerazione
è osservabile per la quantità degli uffici in
esso contenuti — Esso è già come gli altri
secundum consuetudinem Romanæ curiæ
e più vi sono gli Uffici proprii di S. Francis-
co, di S. Chiara, di S. Caterina, di S. Lodovico
e sopra cui come si hanno nei Breviarii
di frati minori — ma d' più son
l'Ufficio proprio di S. Girolamo quello
di S. Agostino e specialmente quello
di S. Alessandro Martire, protettore della
Città di Bergamo — Trovandosi nel
corso dell'Ufficio le espressioni —

illuminat. San^{ta} Eulphim^{us} nostram p^{ro}p^{ri}etatem
patris protectorem habemus. vi è maggior
ragione di congetturare che sia stato scritto
emissato in Bergamo od almeno per
quel clero.

Proprio credere scritto e minuziosamente
codice verso il finire del sec. ^{secolo} XV o sul
cominciare del seguente. — Le minuscole
sono purissime e squisite, specialmente nei
belleprimi punti e le maiuscole figurano
segnate da maestro, ~~seguendo~~ ^{seguendo}
portano i caratteri della scuola mantova
natura, ma collegata alquanto alla libra
libra.

comportando sì le une che gli'altre coi spiriti
più pieni del Guarimento, vi è buona ragione
per congetturare vengano tutti lavori della
sua mano.

Stampa Manfredini
(Seminario)

È questa una delle più rinomate e numerose
se raccolte di stampe che sieno in Italia.
Fu legata per Esposizione al nostro Seminario
dal Marchese Federico Manfredini. Si
distinguono fra tutte per numero e per scelta
per di più quelle di Marco Antonio Ricci
mondi. Vi sono pure molti primi esem-
plari delle principali incisioni dei mag-
tri artisti Martino Schoen, Alberto
Dürer, Luca D'Almeida, il Mantegna.
Fra i più belli sono pure
quelle di André ^{di prima bellezza sono pure} Bourdon di
Callot, di Masson e Conté di Edelinck
fra le quali è la prima prova della Mad
dalena che getta sotto i suoi piedi le
gamme, di Weyer e Boissier di Wille
di Guglielmo Woodlet che si sono
essi date al Marchese della più bella pro-
va avuta lettera del suo marchese colle
stampe, e finalmente quelle di Marshall
che si ebbe dal ^{Manfredini} quando era ministro di Toskana
incoraggiamenti e som-
mi favori. — Gran numero pur vedesi
di incisioni scelte preziosissime di
autori non famosi dei nominati, ma
che giocano a rendere questa collezione
una delle più complete e più adatte a fornire
sull'origine e sul progresso della
incisione.

Nota

Stimatiss.^{mo} sig.^{ra} Prof.^{ra}

Per rispondere alla inchiesta di Lei chiariss.^{mo} sig.^{ra} Prof.^{ra} relativamente alla nostra Accademia trovo conveniente d'attenermi all'ordine numerico espresso nel foglio affidatomi, e riguardo al

N.^o 1.^o che dal 1799 in appresso non trovo dagli esami all'Archivio che l'Accademia sia stata soggetta a cambiamenti, ad eccezione del titolo poichè risulta che negli anni 1811-12: si chiamasse Ateneo. Forse l'Archivio stesso non esibisce ^{per} dati ulteriori conoscienze atteso che contiene molte lacune.

Nel 1779 con Decreto del Senato Veneto datato dei 18 Marzo, ammette in ogni sua parte il piano di riunione delle due Accademie de Ricovrati, e di arte Agraria in quella intitolata di Scienze, lettere ed Arti (già subordinato dalla Cittadinanza di Padova) ed accorda alla stessa l'esigenza dell'annuo tributo accordato alle due Accademie prefate, cui unitamente ad altro di Ducati 3000. In oltre costituisce alla stessa riunione il Capitale di Ducati 2400 che apparteneva all'Accademia de Ricovrati.

Sotto il N.^o 1650 leggesi un Decreto Imp. de' 25. Xbre 1810 quale stabilisce che l'Istituto Nazionale del Regno d'Italia ed altre Accademie debbano intitolarsi Atenei. Sembra che da quell'epoca abbia l'Accademia assunto quel nome, e lo abbia conservato fino al 1813.

Il N.^o 906 contiene una Nota de' Riformatori dello Studio di Padova, ^{con data 17. aprile 1779} diretta al Rappresentante di quella città che ordina quanto segue.

Per disporre tutto ciò che occorre all'impianto dell'Accademia, il ~~da~~ cui Piano fu approvato in data 18. Marzo decorso incarica il Rappresentante a chiamare a se a tale oggetto li Presidenti, Leggista, ed Artista, ad incaricare d'ordine Superiore i Professori di tutte le Cattedre Sperimentali, onde si prestino alle occorrenze degli Accademici, ed il pubblico Bibliotecario affinché ai Pensionarj e Socj sia libero l'uso intero della pubblica Libreria secondo i metodi che coi Professori sogliono praticarsi.

Per ottenere maggiori dilucidazioni il sig.^o Prof.^o potrà ispezionare l'Archivio dell'Accademia ai N.^o 473-476-904-1661-1662-1679-1680.

N.^o 2. Risulta dagli Statuti, e dai varj volumi ^{degli Ab.} pubblicati dall'Accademia

N.^o 3. Il Socio sig.^o Ab. Bernardi potrà fornire le necessarie istruzioni, siccome quegli a cui sono state trasmesse le carte tutte concernenti l'amministrazione dell'Accademia.

N.^o 4. Sono N.^o 10. dieci volumi a stampa.

N.^o 5. L'Archivio contiene N.^o 600 Memorie circa manoscritte comprese quelle date in dono dal benemerito Socio Ab. Bernardi e scritte dall'illustre Socio e Segretario dell'Accademia ab. Franzja deceso, e la Biblioteca va ricca di N.^o 2000 volumi.

N.^o 6. Possono citarsi per lo vero illustri Accademici nelle Scienze - Lettere
Costa = Cesaratti = Fortis = Gordin = Sandenzi = Sennari = Toaldo = Valsecchi =
Stratino = Zanetti = Zandrini = Barbieri. Ma assai e d'altri nomi d'onorata ricordanza.

Questo è quanto mi è dato per ora di comunicarle in proposito sig.^o Prof.^o unitamente ai devoti sentimenti di mia profonda venerazione.

Li 21. Febb.^o 1842.

Unif.^o Ab.^o ^{per} ^{per} ^{per}
= Domenico Frangi

All'Ornatissimo Signore
Il Sig. Prof. Giuseppe Meneghini

L. P. M.